

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 1/17	IT
Scheda di Dati di Sicurezza			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa			
1.1. Identificazione del prodotto			
Codice: 80299 Denominazione: FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP Numero CAS: 83-60-3			
1.2. Pericoli: Pericoli non identificati della sostanza e miscela e suoi componenti			
Descrizione: Albero: principio attivo farmaceutico			
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale: ACEF S.p.A. Indirizzo: Via Uboldini 81/64 Località e Stato: 29017 FROSINENZA (FR) (PC) Tel.: +39 0223 241929 Fax: +39 0223 241928 - 241968 Email della persona competente, responsabile della scheda di sicurezza: sicurezza@pec.acef.it			
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgerti a: Centro Antiveleni di Milano: 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) / Centro Antiveleni di Pavia: 0382 36444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) / Centro Antiveleni di Bergamo: 050 883300 (CAV Ospedale Ranzi) / Centro Antiveleni di Firenze: 055 7847819 (CAV Ospedale Careggi) / Centro Antiveleni di Roma: 06 3954363 (CAV Policlinico Gemelli) / Centro Antiveleni di Roma: 06 4937800 (CAV Policlinico Umberto I) / Centro Antiveleni di Napoli: 081 7478789 (CAV Ospedale Carlo III)			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in successione modificata ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute all'ambiente sono riportate alle voci 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo: Tossicità acuta, categoria 4 H302 Nocivo se ingerito.			
2.2. Elementi dell'etichetta.			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pictogrammi di pericolo: 			
Avvertenze: Attenzione			
Indicazioni di pericolo: H302 Nocivo se ingerito.			
Consigli di prudenza:			

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 2/17	IT
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.			
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.			
In caso di vapori o polveri elevate nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide se per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.			
6.2. Precauzioni ambientali.			
Impedire che il prodotto penetri nelle fogliature, nella acqua superficiali, nelle falde freatiche.			
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.			
Aggiungere con tanta acqua quanta necessaria, raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.			
6.4. Riferimento ad altre sezioni.			
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.			
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.			
Mantenere il prodotto chiuso aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.			
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compresi eventuali incompatibilità.			
Stoccare il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontani da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.			
7.3. Usi finali particolari.			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.			
8.1. Parametri di controllo.			
Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per le polveri, ma non altrimenti classificate (PM10: frazione respirabile: 3 mg/m ³ ; PM10: frazione inalabile: 10 mg/m ³). In caso di superamento di tali limiti, si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P3, la cui durata (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'uso della valutazione del rischio.			
8.2. Controlli dell'esposizione.			
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, associare una buona ventilazione nel luogo di lavoro, tenendo un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuale devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.			
PROTEZIONE DELLE MANI			
In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (P, norma EN 374).			
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori rischi che si possono verificare. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.			
PROTEZIONE DELLA PELLE			
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per una protezione di categoria I (art. 8 della Direttiva 89/68/CEE e norme EN ISO 20344). Lavorare con scarpe e scarpe chiuse e non rimovibili gli inquinanti presenti.			
PROTEZIONE DEGLI OCCHI			
Si consiglia di indossare occhiali protettivi semicircolari (P, norma EN 165).			
Oltre a ciò, in caso di rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (occhiali, visore o altro tipo di protezione equivalente).			
PROTEZIONE RESPIRATORIA			
Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P3 (norma EN 143).			
In caso di utilizzo di un dispositivo di protezione respiratoria, la sua durata (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'uso della valutazione del rischio.			
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE			
Le emissioni dei processi produttivi, compresi quelli di apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate a fine del rispetto della normativa di tutela ambientale.			

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 3/17	IT
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.			
2.1. Identificazione del prodotto.			
Codice: 80299 Denominazione: FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP Numero CAS: 83-60-3			
2.2. Pericoli: Pericoli non identificati della sostanza e miscela e suoi componenti			
Descrizione: Albero: principio attivo farmaceutico			
2.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale: ACEF S.p.A. Indirizzo: Via Uboldini 81/64 Località e Stato: 29017 FROSINENZA (FR) (PC) Tel.: +39 0223 241929 Fax: +39 0223 241928 - 241968 Email della persona competente, responsabile della scheda di sicurezza: sicurezza@pec.acef.it			
2.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgerti a: Centro Antiveleni di Milano: 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) / Centro Antiveleni di Pavia: 0382 36444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri) / Centro Antiveleni di Bergamo: 050 883300 (CAV Ospedale Ranzi) / Centro Antiveleni di Firenze: 055 7847819 (CAV Ospedale Careggi) / Centro Antiveleni di Roma: 06 3954363 (CAV Policlinico Gemelli) / Centro Antiveleni di Roma: 06 4937800 (CAV Policlinico Umberto I) / Centro Antiveleni di Napoli: 081 7478789 (CAV Ospedale Carlo III)			
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.			
3.1. Sostanze.			
Composizione: Fenossibenzamina cloridrato USP			
Identificazione: Fenossibenzamina cloridrato USP			
CAS: 83-60-3			
CE: H302			
Rischio completo delle indicazioni di pericolo (H) e riportato alla sezione 16 della scheda.			
3.2. Miscela.			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.			
Non necessariamente necessario. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.			
Non sono noti episodi di danno alla salute attribuiti al prodotto.			
4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 5. Misure antincendio.			
5.1. Misure di estinzione.			
MEZZI DI ESTINZIONE: ISOLANTI			
Mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ad acqua nebulizzata.			
MEZZI DI ESTINZIONE NON ISOLANTI			
Nessuna in particolare.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.			
PERICOLI SOGGETTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO			
Colori di reazione: il prodotto è combustibile, il prodotto è infiammabile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione può dare origine a esplosioni con l'aria. L'incendio può svilupparsi e avere alimentato l'alimentazione del calore, eventualmente, l'incendio, quando raggiunge elevate temperature a par condicio con sorgenti di ignizione.			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.			
Raccomandazioni generali			
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e la sviluppo di sostanze potenzialmente tossiche per la salute. Intossicare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Risciacquare la pelle di abbigliamento che non devono essere sciacquate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.			
EQUIPAGGIAMENTO			
Indumenti normali per la lotta di fuoco, come un soprabito a maniche lunghe, pantaloni a tubo, completo antincendio (EN 137), completo antincendio (EN 137), guanti antincendio (EN 137) e stivali per fuochi (EN 137) e stivali per fuochi (EN 137).			

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 4/17	IT
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.			
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.			
Dato fisico: polvere bianca			
Odore: bianco e quasi bianco			
Colore: bianco			
Soglia d'aroma: Non disponibile.			
pH: Non disponibile.			
Punto di fusione o di congelamento: > 135 °C			
Punto di ebollizione: Non disponibile.			
Intervallo di stabilità: Non disponibile.			
Punto di infiammabilità: Non disponibile.			
Tasso di evaporazione: Non disponibile.			
Infiammabilità di solidi e gas: Non disponibile.			
Limite inferiore infiammabilità: Non disponibile.			
Limite superiore infiammabilità: Non disponibile.			
Limite inferiore esplosione: Non disponibile.			
Limite superiore esplosione: Non disponibile.			
Temperatura di esplosione: Non disponibile.			
Densità relativa: Non disponibile.			
Densità vapor: Non disponibile.			
Densità relativa: Non disponibile.			
Solubilità: Non disponibile.			
Coefficiente di espansione medio-termico: Non disponibile.			
Temperatura di decomposizione: Non disponibile.			
Temperatura di decomposizione: Non disponibile.			
Viscosità: Non disponibile.			
Proprietà esplosive: Non disponibile.			
Proprietà ossidative: Non disponibile.			
13.2. Altre informazioni.			
Punto di infiammabilità: 340,290			
VOC (Direttiva 2010/71/UE): 0			
VOC (norma EN 137): 0			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività.			
10.1. Stabilità.			
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.			
10.2. Stabilità chimica.			
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.			
10.3. Possibilità di reazione pericolosa.			
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.			
10.4. Condizioni da evitare.			
Nessuna in particolare. Attenere tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.			
10.5. Materiali incompatibili.			
Informazioni non disponibili.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.			
Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.			
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.			
Effetti acuti: Il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare irritazioni alla bocca (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).			
FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP (Pulv.)			
100 mg/kg tipo			

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 5/7	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.			
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.			
12.1. Tossicità. Informazioni non disponibili.			
12.2. Perseveranza e degradabilità. Informazioni non disponibili.			
12.3. Potenziale di bioaccumulo. Informazioni non disponibili.			
12.4. Mobilità nel suolo. Informazioni non disponibili.			
12.5. Risultati della valutazione PBT o vPvB. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.			
12.6. Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti. Riduzione, se possibile, il residuo del prodotto, sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. RISULTATO(S) CONTINGENTI Gli imballaggi contaminati devono essere lavati e riciclati o smaltiti nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.			
14.1. Numero ONU. Non applicabile.			
14.2. Nome di spedizione dell'ONU. Non applicabile.			
14.3. Classi di pericolo convesso al trasporto. Non applicabile.			
14.4. Gruppo d'imballaggio. Non applicabile.			
14.5. Pericoli per l'ambiente. Non applicabile.			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori. Non applicabile.			
14.7. Trasporto di rischio secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC. Informazioni non pertinenti.			

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 6/7	IT
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.			
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela. Categorie Svesse. Nessuna. Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna. Sostanze o Candide (Art. 18 REACH). Nessuna. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XV REACH). Nessuna. Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esposizione Reg. (CE) 1831/2003. Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam. Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma. Nessuna. Candide Svesse. I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato e ritenuto, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. 15.2. Valutazione della sicurezza chimica. Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.			
SEZIONE 16. Altre informazioni.			
Tutti gli indicatori di pericolo (H) sono riportati nelle sezioni 2-3 della scheda. Acute Tox. 4 H302 Tossicità acuta, categoria 4 Nessuna informazione.			
LEGENDA: -ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada -CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstracts Service -CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test -CE NUMBER: Numero identificativo in EHS (servizio europeo delle sostanze e sversati) -CLP: Regolamento CE 1272/2008 -DCL: Livello di pericolo senza effetto -DCE: Emergency Schedule -GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici -H374: DCL: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della A associazione internazionale del trasporto aereo -K50: Concentrazione di immobilità del 50% della popolazione soggetta a test -K100: Calore massimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose -IMO: International Maritime Organization -KECA NUMBER: Numero identificativo nell'Annexo VI del CLP -LC50: Concentrazione letale 50% -LD50: Dose letale 50% -OEL: Livello di esposizione occupazionale -PBT: Perseverante, bioaccumulante e tossico secondo il REACH -PEC: Concentrazione ambientale prevedibile -PEL: Livello prevedibile di esposizione -PNEC: Concentrazione prevedibile senza effetti -REACH: Regolamento CE 1907/2006 -RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su terra -TLV: Valore limite di soglia			

	ACEF S.p.A. FENOSSIBENZAMINA CLORIDRATO USP	Revisione n.1 Data revisione 05/04/2016 Stampata 05/04/2016 Pagina n. 7/7	IT
SEZIONE 16. Altre informazioni.			
- TLV CE50: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TVA STEL: Limite di esposizione a breve termine - TVA: Limite di esposizione medio pondero - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE 1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (PAP) 4. Regolamento (UE) 2013/2013 del Parlamento Europeo 5. Regolamento (UE) 282/2011 del Parlamento Europeo (PAP) 6. Regolamento (UE) 1130/2013 del Parlamento Europeo (PAP) 7. Regolamento (UE) 451/2013 del Parlamento Europeo (PAP) 8. Regolamento (UE) 1840/2013 del Parlamento Europeo (PAP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (PAP) - The Merck Index, 10th Edition - Handling Chemical Safety - MSDS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - PPE - Industrial Hygiene and Toxicology - IEC - San - Dangerous properties of Industrial Materials, 7, 1959 Edition - Site Web Agence ECHA Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non è prevista alcuna garanzia di idoneità o completezza delle informazioni contenute in questa scheda. Poiché l'uso del prodotto non è stato valutato, il nostro cliente, fornitore, e distributore sono responsabili della propria responsabilità legale e di sicurezza in merito all'uso del prodotto. Non si assume alcuna responsabilità per un improprio, improprio o improprio uso del prodotto. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'uso del prodotto chimico.			